

**TREVISO**

# A caccia di verità perdute nella "notte dei cristalli"

*"Ganymede" di Franco Massari edito dalla Lce di Ruffilli*

**Laura Simeoni**

TREVISO

Il 7 novembre 1938 nell'ambasciata tedesca di Parigi, il diciassettenne Herschel Grünspar sparò al diplomatico tedesco Ernst Eduard von Rath, che morì qualche giorno dopo. Inizialmente si pensò ad una vendetta politica, legata all'esilio forzato della famiglia ebrea dal paese natale. Nel 2001, è emersa un'altra ipotesi ovvero che il giovane e il diplomatico avessero una relazione omosessuale e che quindi l'omicidio avesse radici passionali. Ora un romanzo pubblicato dalla casa editrice trevigiana Lce diretta da Paolo Ruffilli apre scenari nuovi e inquietanti, inquadrando il delitto in un piano ben più ampio e terribile ideato da Goebbels, l'ideologo di Hitler, per sterminare gli ebrei e impossessarsi dei loro beni.

"Ganymede e la notte dei cristalli" è il titolo del romanzo scritto da Franco Massari, veneziano che vive a Berlino. Il libro, presentato ma non entrato tra i 12 finalisti del Premio Strega, è una sorta di scoop storico che ricostruisce i fili di una trama complessa, a doppio binario: da una parte il giovane Hetschel e il suo fascino oscuro, dall'altra l'astuto Goebbels e le sue losche trame, che diedero vita alla famosa «Notte dei cristalli», tra il 9 e 10 novembre 1938: l'inizio della persecuzione contro gli ebrei in Germania, Austria e Cecoslovacchia.

Quella notte i nazisti distrussero 7500 negozi, incendiarono e distrussero 200 sinagoghe, uccisero e feriro-



**LIBRO**  
Sopra,  
la copertina  
di  
"Ganymede  
e la notte  
dei cristalli"  
(in alto  
un'immagi-  
ne) di  
Franco  
Massari

no migliaia di persone sequestrando denaro, gioielli, oggetti preziosi. Oltre 30.000 ebrei furono deportati nei campi di concentramento di Dachau, Buchenwald e Sachsenhausen. Fu l'inizio dell'Olocausto. Gli assalti e gli atti di violenza vennero giustificati dai nazisti come «rappresaglia» per l'attentato di Parigi. Massari guida il lettore in un avvicente viaggio alla ricerca della verità perduta, seguendo le tracce del giovane ebreo polacco nella Parigi degli anni Trenta. Herschel, ribattezzato in codice Ganymede (il mitico e bellissimo coppiere degli dei), vende il suo stesso popolo poiché, come si legge all'inizio del libro dedicato al professor Robert Guttman, «solo nel Tempio sono stati forgiati i martelli che hanno demolito il Tempio». Con la sua scrittura avvicente e coinvolgente l'autore ci dimostra però che l'arma più efficace contro giganti dai piedi d'argilla è quella dell'ironia e della parola sapientemente usata.